

parti sono mutate; chi prima inseguiva ora fugge, e prega, ma invano, chi alle preghiere era sorda.

Qui è dove la Fontana fa il suo uffizio; e molto opportunamente il titolo l'annunzia; poichè quell'onda, a cui beve il garzone l'oblio del suo affetto, sgorga così tutta d'un pezzo, e tien sì poco della natura delle acque, che in sulle prime l'avevamo presa per altra cosa: visto l'ordigno, credevamo che Amore fosse arrotino.

Un'altra singolarità del ballo è l'estrema compitezza di quelle ninfe, che danzano e fan riverenze, piegano del continuo la persona ed il collo, e quando non riveriscono, fanno, innocenti costumi! a mosca cieca con l'unico compagno ch'è dato loro dal cielo, ed il quale ha veramente da scegliere; onde tanto più l'abbandonata fanciulla si dispera e ferma di terminar, come Saffo, da un'altra Leucade i suoi tormenti e i suoi giorni. Se non che mentr'ella, oh meraviglia! sta per gittarsi dallo scoglio fatale, ecco in un subito lo scoglio si trasfigura in una nube, la nube le partorisce il suo vago, memore un'altra volta di lei, li accoglie tutti due nel suo grembo e calando soavemente li